



OSSERVATORIO REGIONALE SUI TRASPORTI

Spett.le

ATAC SpA

c.a.

PRESIDENTE

Dott. Massimo TABACCHIERA

OGGETTO : TPL romano - osservazioni e proposte di programmazione.

Gentile Presidente,

con il presente documento, l'Osservatorio Regionale sui Trasporti, di seguito denominato ORT, intende accogliere la sua proposta di collaborazione, al fine di garantire, attraverso contributi concreti, il miglioramento del servizio di TPL urbano ed in qualche misura anche quello extraurbano, pur se non propriamente dipendente da ATAC.

Prima di entrare nel dettaglio, desideriamo rappresentare una breve cronistoria del Servizio Pubblico allo scopo di consentire un migliore inquadramento della complessa e variegata realtà che ci accingiamo ad affrontare.

Gli anni '70 presentavano già i problemi di quelle che sarebbero state le difficoltà di circolazione che le nostre aree metropolitane si sarebbero trovate ad affrontare in un prossimo futuro. Indiscutibilmente, il passare del tempo ha dato modo di rilevare un graduale, ma costante, incremento della mobilità privata a discapito di quella pubblica. Nella seconda metà degli anni '90 ATAC ha dovuto prendere decisioni importanti per rimettersi in sesto dal collasso economico-finanziario in cui era precipitato. Tra le più significative ricordiamo il sistema Metrebus e la revisione della rete; entrambi presupposti necessari per predisporre le basi di quel progetto di integrazione tra le varie modalità di trasporto che se portati a termine, avrebbero cambiato il volto della nostra città.

E' in questo contesto che si colloca la ormai nota "cura del ferro". Una cura, che dopo 15 anni, non ha dato i risultati che ci si aspettava; ancora molti progetti sono rimasti nei cassetti e , a dimostrarlo, ci sono i numeri: 75 auto ogni 100 abitanti con una percentuale di utenza TPL che si attesta intorno al 22%.

Città europee come Madrid, per dirne una, dimostrano una sensibilità ben diversa, ne dà prova il 56% degli abitanti che utilizza il mezzo pubblico.

Un altro dato non meno importante è rappresentato dalla copertura dei costi; in percentuale Madrid sorpassa Roma 75 a 35!

Tutto questo tralasciando, per ora, l'aspetto ambientale con i relativi costi sociali e sanitari, che ci porterebbe troppo lontano.

La nostra preoccupazione aumenta alla luce delle recenti misure salva-crisi adottate dal governo mirate ad incentivare l'acquisto di nuove auto e motorini. Misure, ad onor del vero, adottate indifferentemente da entrambe le parti politiche.

A questo proposito ci teniamo a ricordare che sia il traffico che l'inquinamento, a Roma, producono morti e feriti/malati in misura eccezionale rispetto ad una "normale convivenza"

Infatti, il tasso di mortalità per incidenti stradali del 2006 nelle capitali europee vede Roma con un 8,5 che è oltre il doppio della media europea, pari a 4,2 %.

Se questa è, come è, la situazione del TPL a Roma, l'unica soluzione ci sembra debba essere un'inversione dell'attuale rotta. La realizzazione, cioè, di un TPL che risponda ai bisogni dei cittadini (massima celerità; capillare localizzazione) e che attraverso un servizio efficace ed efficiente diventi garante dei diritti di tutti (alla vita, alla mobilità, al rispetto della dignità, alla salute).

Lo scenario finora evidenziato, induce pertanto l'ORT a chiedere l'attivazione di politiche partecipative di approfondimento riguardo gli interventi da porre in essere sia in ambito urbano che extraurbano.

Più precisamente, l'ORT riterrebbe auspicabile, soprattutto alla luce dei nuovi assetti organizzativi che la giunta ha recentemente varato, un'integrazione tra la pianificazione sviluppata da ATAC e quella che realizza AREMOL, finalizzata alla fluidificazione del viaggio di centinaia di migliaia di utenti quotidiani.

L'obiettivo dovrebbe essere un efficace coordinamento tra il servizio extraurbano di Cotral, le stazioni ferroviarie FS e Metro, le due metropolitane e il servizio ATAC (a questo proposito ci sembra utile ricordare il caso della nuova Stazione Quattroventi la cui risoluzione è in fase di stallo ormai da tempo, presso il Dipartimento, VII nonostante sia stata verificata dalla Sua azienda la necessità di una riorganizzazione).

I concetti di "integrazione" e "pianificazione" comprendono anche quello di "informazione"; tema che sta molto a cuore all'ORT ed in relazione al quale desideriamo richiamare alla memoria un progetto di lavoro congiunto frutto di un protocollo d'intesa firmato da associazioni e ATAC messo in atto nel corso del primo semestre 2007 e relativo alla individuazione di tutte le carenze informative presenti nelle stazioni di Trastevere, Ostiense, Termini, Tiburtina con l'ausilio di sopralluoghi e verifiche. Alla ricognizione ha fatto seguito un impegno volto alla redazione di proposte e soluzioni migliorative dell'assetto esistente.

Secondo la nostra modesta opinione, il lavoro svolto rappresentava un contributo concreto perché fosse garantito un servizio all'utenza qualitativamente migliore. ATAC, tuttavia, ad oggi non ha dato seguito all'impegno profuso in alcun modo né attraverso comunicazioni dirette alle associazioni coinvolte, né con atti concreti a beneficio dell'utenza.

In tal senso l'ORT auspicerebbe, oltre i chiarimenti del caso, una ridefinizione del precedente protocollo o, in alternativa, la sottoscrizione di uno nuovo per individuare e definire con ATAC soluzioni e iter procedurali innovativi rispetto alla precedente gestione.

In particolare si pensa di lavorare su intermodalità, accessibilità, e informazione in riferimento agli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle varie stazioni di Roma e dell'area sia di proprietà comunale che regionale, rivolgendo lo sguardo anche a quelle di proprietà FS.

Tali migliorie, coerentemente con i piani di assetto e con la definizione puntuale degli interventi, devono tendere a migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti raccordandosi oltre che con le strutture delle Municipalizzate, le quali hanno i loro servizi in zone limitrofe, anche con i Municipi di pertinenza.

In tal senso vanno colte tutte le opportunità che possono emergere dalle aziende del gruppo FS e da quelle partecipate del Comune di Roma realizzando un sistema di mobilità integrato ed efficiente a prescindere dagli operatori.

Per quanto riguarda il Contratto di Servizio, si ritiene opportuno condividere con Lei alcune considerazioni.

Ritenendo che a fronte di una profonda mancanza di condivisione, il settore dei Servizi Pubblici è stato ed è oggetto da troppo tempo di modifiche normative e progetti di riforma organica, il futuro delle politiche di regolazione non si è ancora ben delineato. Ciò ha determinato ambiguità ed incertezza, ambiguità per ciò che riguarda le modalità di affidamento del servizio, incertezza a fronte dell'evidente difficoltà di condivisione dell'obiettivo che dovrebbe essere volta, nei Servizi

Pubblici, a garantire efficacia ed efficienza attraverso l'introduzione di stimoli competitivi che accompagnino il ricorso a meccanismi di mercato che hanno un forte impianto regolatorio.

Non si crede inutile ricordare che anche in sede di discussione del Contratto di Servizio sarebbe gradito il coinvolgimento delle Associazioni.

Riassumendo, l'ORT ritiene prioritari, tra gli altri, alcuni interventi:

- Riavvio della Cura del Ferro, recupero della rete tramviaria (al pari delle grandi città europee) e realizzazione dei progetti incompiuti (TVA, Togliatti, ecc.);
- Potenziamento delle corsie preferenziali (dagli attuali 108 a 1000 km), cominciando dal ripristino di quelle abolite;
- Potenziamento dei bus da/per la periferia (per evitarne il completo abbandono preludio di degrado) e revisione dei percorsi;
- Incremento dei parcheggi di scambio parallelamente ad una manutenzione degli stessi costante e continua (ci risulta incomprensibile, per esempio, il mancato utilizzo del parcheggio – tra l'altro nuovo - di Cornelia);
- Sviluppo della rete ciclabile;
- Informazione integrata tra i vari vettori;
- Bigliettazione e lotta all'evasione.

Nel manifestarLe, ancora, il nostro apprezzamento per la sua decisione di avviare una vera e propria politica di partecipazione con le Associazioni degli utenti e, quindi, con l'ORT, le sottoscritte associazioni Le confermano la loro totale disponibilità a collaborare fattivamente con la Sua Azienda, non solo per andare incontro ai bisogni degli utenti dei trasporti, ma anche per meglio comprenderne l'evolversi.

Nel salutarla con cordialità, desideriamo, infine, chiederLe la disponibilità a fissare con noi periodici incontri di verifica e di analisi degli obiettivi raggiunti dal gruppo di lavoro e, quindi, anche dall'Azienda da Lei presieduta.

Roma, 23 Febbraio 2009

Osservatorio Regionale sui Trasporti

Il Presidente

Simona Costamagna

Le Associazioni dell' Osservatorio: ACU, Adiconsum, Acli, AdP - Associazione Diritti del Pedone, Associazione Robin Hood, Assoutenti, Comitato Civitavecchia-Orte, Comitato FR2, Confconsumatori Lazio, DT – Dimensione Trasporti, Federconsumatori, Italia Nostra di Roma, Legambiente Lazio, MDC - Movimento Diritti dei Cittadini, Nuovo Comitato Pendolari Fiumicino, U.di.Con. – Unione difesa Consumatori, UTP, WWF Lazio .

OSSERVATORIO REGIONALE SUI TRASPORTI – c/o Udicon – Unione Difesa Consumatori – Via Principe Eugenio, 106 – Tel 06/77250783 – Fax 06/77591309 mail :trasporti@udicon.org, simonacostamagna@yahoo.it